

Capo Verde, il paradiso non può attendere

L'arcipelago di Capo Verde è situato nell'Oceano Atlantico, 620 km a ovest della costa mauritana (Africa occidentale) e comprende 10 isole maggiori (9 delle quali abitate) e 5 isolotti, tutti di origine vulcanica e suddivisi in due gruppi insulari: il Barlavento (sopravento) a nord (Santo Antão, São Vicente, Santa Luzia, Ilheu Branco, Ilheu Raso, São Nicolau, Sal e Boa Vista) e il Sotavento (sottovento) a sud (Maio, São Tiago, Fogo e Brava).

Le isole che compongono l'arcipelago di Capo Verde, di origine vulcanica, le cui vette superano i 3.000 metri di altezza, sono forse l'unico Paese dell'Africa dove non esistono problemi e pregiudizi razziali. Le spiagge, gli scogli deserti, le insenature presentano al turista genuine e incontaminate atmosfere fra oasi di verde, per un'esperienza diversa dal resto dell'Africa.

Un paese di 4033 Km² con 350.000 abitanti nelle 10 isole dell'arcipelago, una terra contesa per la sua posizione strategica nell'Atlantico. La brezza marina accarezza le sue coste, l'acqua cristallina del suo mare lambisce le spiagge dorate delle sue isole. Viaggiare per l'arcipelago è un'esperienza entusiasmante: S. Antão, São Vicente, Santa Luzia, Sal, São Nicolau, Fogo regalano sensazioni che soddisfano gli spiriti più esigenti. Sono isole diverse, abitate da creoli ospitali, territori aspri, steppe bruciate, valli verdissime mircolate da rare sorgenti, spiagge deserte, pianure di lava e piantagioni di banane. Un affresco di sensazioni raccolte fra la gente, immergendosi tra decine di relitti guardati a vista da pacifici squali, o isolandosi sulla cima di un faro abbandonato: dopo Capo Verde solo migliaia di chilometri di mare... solitario e vertiginoso. Le isole che compongono l'arcipelago di Capo Verde sono ventose, collinose, aride e tranquille al punto da ricordare quasi il paesaggio lunare.

Capo Verde offre ottime opportunità di fare immersioni ed escursioni a piedi. La vita notturna è movimentata, ma non mancano posti tranquilli in cui appartarsi. Gli abitanti delle isole hanno origini africane, portoghesi, mediterranee e latino-americane, che si fondono a creare un gusto tipicamente 'cabo'. La storia di Capo Verde è stata influenzata da tre fatti di primaria importanza: le isole erano completamente disabitate quando arrivarono i primi portoghesi; l'ambiente si è gradualmente deteriorato nel corso dei secoli, soprattutto a causa della presenza umana e dell'impoverimento dei pascoli; infine l'arcipelago è più lontano dalla terraferma e più vicino all'America di qualsiasi altro paese africano. Non c'è quindi da stupirsi che Capo Verde si sia sviluppata in modo alquanto diverso dal resto dell'Africa. Le vestigia della cultura portoghese sono

molto più evidenti rispetto a quelle della cultura africana, anche se in misura minore sull'isola di São Tiago, che ha un consistente numero di abitanti di origine africana. Gran parte degli abitanti di Capo Verde è creola; circa un quarto della popolazione è di origine africana.

Capo Verde è la patria di una grande varietà di generi musicali. Uno dei più popolari è il funaná, un ritmo veloce che si balla a Praia e in altre città o villaggi; il morna, tipicamente lento, malinconico e in chiave minore, è la forma in cui vengono composte le melodie nazionali; infine il coladeira, un tipo di musica commerciale veloce e armoniosa. L'artista più famosa del paese è Cesaria Evora, la 'diva scalza', che canta nel tradizionale stile cabo.

La cucina di Capo Verde è fondamentalmente portoghese, ma alcuni piatti sono tipici delle isole. Uno dei più insoliti e deliziosi è il pastel com diabo dentro (pasta con il diavolo dentro), un miscuglio di tonno fresco, cipolle e pomodori avvolto in uno strato di pasta fatta di patate bollite e farina di frumento, fritto e servito caldo. Un'altra specialità delle isole sono le zuppe. La più comune è il caldo de peixe (stufato di pesce), che viene arricchito di verdure e spezie e addensato con la farina di manioca. Fra gli altri piatti tipici figurano le bananas enroladas (banane avvolte in uno strato di pasta e fritte) e la manga de conserva (un miscuglio a base di spezie e frutta non zuccherato). Fra le specie animali più interessanti figurano coralli e pesci, soprattutto nelle acque intorno a Sal, dove vivono il pesce pappagalio, il barracuda e la murena. Si possono talvolta avvistare anche megattere e balene blu, la Stenella attenuata (una specie di delfino), la Phocoena phocoena, caretta, testuggini verdi e tartarughe embricate. Tra le specie volatili vanno segnalate l'allodola dell'isola di Raza, la procellaria di Capo Verde, la sula marrone, la fregata, il fetonte e la silvia di Capo Verde. Fra i rettili ricordiamo lo scinco di capo Verde e il gecko gigante di Capo Verde. Nell'arcipelago si registrano le temperature più basse di tutta l'Africa occidentale.

Da agosto a ottobre, quando si possono verificare anche rovesci temporaleschi, le temperature massime vanno da 20°C a 29°C circa. A causa delle correnti oceaniche anche il mare è notevolmente più freddo rispetto alla costa dell'Africa occidentale. Le attività principali che offrono queste isole sono legate agli sport nautici (il windsurf, la vela, le immersioni subacquee) ravvivate dalla vita sociale dell'etnia creola ancora molto legata al suo folklore ed ai suoi ritmi musicali, che conferiscono a questa terra tanto ospitale una singolare allegria.

